

LACE UP

LACCI RICICLATI, CANESTRI RIGENERATI

Il nostro progetto utilizza i lacci delle scarpe usate, che altrimenti verrebbero buttati, per dare nuova vita alle reti dei canestri nelle nostre scuole

ITES PITENTINO
3 A AFM
"Pitentino_2"

Losordo Michele, Bettinazzi Francesco, Mutti Federico, Crepaldi Ginevra, Spitti Lorenzo, Cella Manuel, Chen Ziren, Kaur Kiranjit.



COMUNE DI
ROVERETO



Progetto ACQUA - CallusID 02N18E17
Questo progetto è finanziato dall'Agente
Italiano per la Cooperazione allo Sviluppo

ECONOMIA CIRCOLARE: CONOSCI, COMUNICA E CAMBIA!

LABORATORIO DI COIDEAZIONE
UN'IDEA PER IL CAMBIAMENTO



IL PROBLEMA

Ogni anno milioni di tonnellate di scarpe vengono gettate, i lacci contribuiscono in maniera collaterale a questo rifiuto.

Nella maggior parte dei casi questi lacci sono composti da materiali sintetici come il poliestere e se non vengono smaltiti correttamente finiscono nell'ambiente inquinandolo e alterandone la biodiversità.

Il poliestere è il materiale più ricorrente tra quelli che danno origine alle microplastiche.

Attualmente le scarpe rotte, con lacci compresi, si raccolgono nel secco e finiscono in discarica.



LA SOLUZIONE

Il nostro progetto prevede di recuperare e riutilizzare i lacci dismessi per riparare le reti dei canestri da basket.

In particolare abbiamo rilevato che le reti dei canestri in palestra, presso la nostra scuola, sono sostituite circa una volta l'anno, mentre nei campi pubblici in città le reti si sostituiscono tre volte all'anno.

Il materiale di cui sono costituite le reti è nylon o poliestere, quest'ultimo uguale a quello impiegato per la produzione dei lacci.

Per quanto riguarda la fase di recupero, abbiamo pensato di installare all'interno della palestra un contenitore in cui gli studenti saranno invitati a conferire i lacci vecchi.

Una volta recuperati, i lacci saranno impiegati per la riparazione delle reti che effettueremo durante le ore pomeridiane in accordo con progetto PCTO sulla sostenibilità ambientale.



I PUNTI DI FORZA · GLI ASPETTI DISTINTIVI

- *Costo zero*
- *Benefici per la scuola e per la città (campi pubblici)*
- *Teamwork*
- *Sostenibilità ambientale*
- *Coinvolgimento degli studenti della scuola*
- *Senso di responsabilità ambientale*



FATTIBILITÀ · BUSINESS MODEL

Secondo un sondaggio operato presso la nostra scuola circa 4 persone su 5 si ritrovano a casa dei lacci inutilizzati da poter conferire.

In media prevediamo di recuperare circa 400 paia di lacci all'anno.

Per la riparazione ci bastano forbici e un accendino per la chiusura degli sfilacci.

I lacci saranno annodati a formare pezzi di rete che andremo a sostituire alle reti laddove vi siano strappi, buchi, lacerazioni.

In tal modo potremo estenderne la durata da un anno a circa 5 anni.



DESTINATARI · CLIENTI · MERCATO

I destinatari della nostra proposta sono gli studenti della nostra scuola a cui si richiede di recuperare i lacci inutilizzati.

Il nostro cliente è la nostra scuola e in particolare il nostro focus si rivolge alla palestra.

Il mercato è relativo agli articoli e attrezzature per lo sport.



RISCHI · SOLUZIONI ALTERNATIVE · COMPETITOR

Il problema principale che possiamo riscontrare è la mancata partecipazione al recupero da parte degli studenti.

A tal proposito intendiamo promuovere campagne social per sensibilizzare sulla iniziativa e incentivare al recupero.

Un altro rischio apparente potrebbe essere la disuniformità dei lacci recuperati, ma per noi ciò rappresenta un valore aggiunto, poiché apportiamo una nota di colore a evidenziare il nostro intervento.

Non abbiamo competitor perchè il nostro progetto non è mai stato proposto.



TEAM e PARTNER

I ruoli all'interno del nostro team sono distribuiti come segue:

Ginevra Crepaldi: addetta al recupero e magazzino dei lacci reperiti.

Manuel Cella, Kiranjit Kaur: addetti ai social media manager.

Federico Mutti, Lorenzo Spitti: addetti alla riparazione dei canestri e al coordinamento del lavoro.

Michele Losordo, Francesco Bettinazzi: responsabili delle pubbliche relazioni e della produzione e manutenzione dei contenitori di raccolta.

Ziren Chen: addetto alla comunicazione e alla produzione di grafiche/locandine.



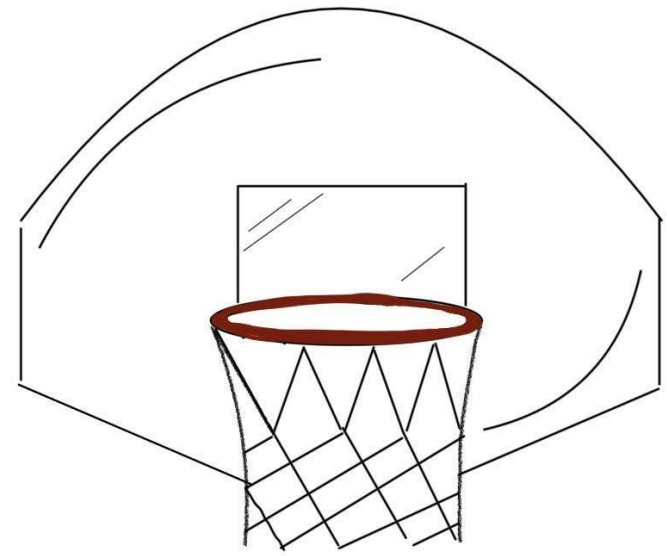
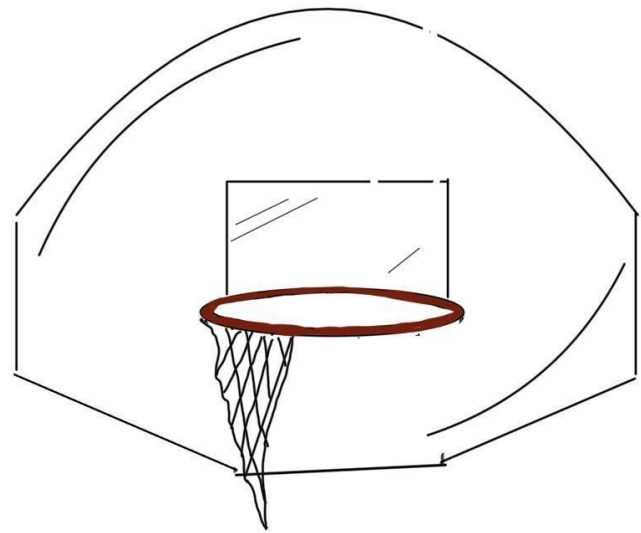
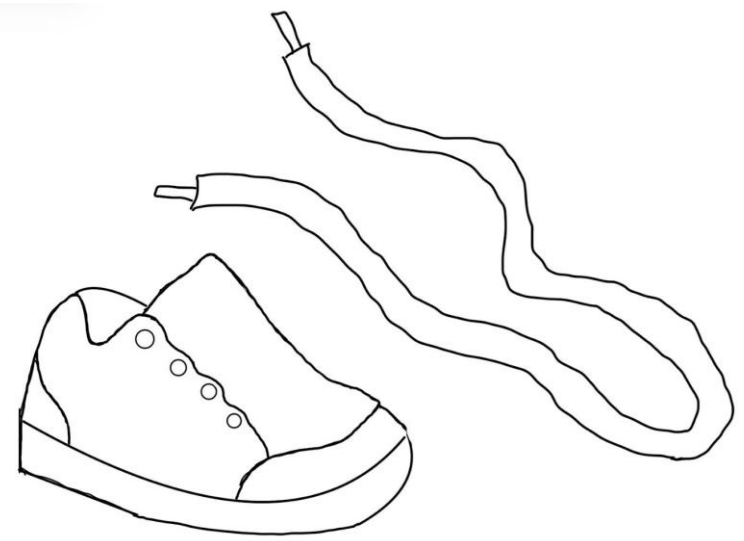
PROIEZIONI DI SVILUPPO

Per quanto riguarda lo sviluppo nel futuro, abbiamo immaginato che altri studenti di altre scuole oppure anche esterni possano ispirarsi alla nostra idea, per riparare canestri in altri contesti, ad esempio nei campetti comunali pubblici.

Inoltre in futuro potremmo immaginare di utilizzare i lacci in eccesso per la produzione di altri oggetti, come ad esempio shopper o borse a rete, oppure estendere l'oggetto della riparazione anche alle reti delle porte da calcio.



STATO DELLA PROPOSTA



CHIUSURA · CALL TO ACTION

In conclusione il nostro intento è valorizzare i lacci dismessi e dargli nuovo fine nella riparazione delle reti da basket, estendendone la vita.

Aiutaci anche tu, attraverso semplici azioni, a ridare vita ai lacci che non usi più per migliorare l'ambiente scolastico in modo efficace e sostenibile!!

